

Il progetto illustrato ieri nel corso della tesi di laurea valsa 110 e lode a un neodottore

# Provincia, tirocini per giovani

*Quindici ragazzi sono entrati a far parte dello staff dell'ente*

“Emozioni, fiducia e relazioni. Misurare la qualità delle relazioni tra ragione e sentimento” è il titolo della tesi che è valsa 110 e lode e il riconoscimento della dignità di stampa a Marco Bardus.

Seguito dalla docente di Psicologia, Renata Kodilja, l'ex tirocinante della Provincia ha concluso con la laurea specialistica il proprio cammino di studi nel corso in Relazioni pubbliche d'impresa dell'università di palazzo Alvarez. Il neo-dottore ha avuto due ospiti d'eccezione: alla sua discussione nella sede di via Diaz dell'ateneo friulano hanno assistito, infatti, tra gli altri, il presidente dell'amministrazione provinciale, Enrico Gherghetta, e l'assessore provinciale al Lavoro, Sara Vito.

Nel suo lavoro, Bardus ha



Un momento della cerimonia a palazzo Alvarez

effettuato uno studio sulla percezione della marca. Ha quindi indagato sugli effetti che queste possono avere, in senso sia positivo che negativo, sull'accrescimento della fiducia dei consumatori. In particolare ha preso in considerazione 79 etichette, distribuendo 614 questionari di cui 201 a studenti universitari.

Il conferimento della lau-

rea a Bardus è stato l'occasione per Sara Vito per ricordare il valore dei tirocini promossi dalla Provincia: «Come giunta abbiamo fortemente voluto un progetto per gli inserimenti dei tirocinanti. A oggi sono 15 i ragazzi che hanno intrapreso questa strada e che sono entrati nello staff della Provincia con un progetto formativo, un tutor che li

affianca e una busta paga fissa. Si tratta quindi di attività dalla forte valenza educativa, in cui gli studenti hanno veramente modo di apprendere e di migliorarsi».

A dimostrazione dell'attenzione che la Provincia dedica ai suoi tirocinanti, oltre alla carta dei diritti e doveri, ogni tirocinante riceve il numero di cellulare del presidente, ha precisato lo stesso Gherghetta: «Si tratta di un modo per responsabilizzare i ragazzi e per far capire loro l'importanza che hanno per l'amministrazione. L'idea di base è che sono ospiti di una struttura pubblica seria, in cui l'aspetto formativo è fondamentale. In sostanza, la comunità isontina ha investito su Marco Bardus e sugli altri tirocinanti, offrendo loro un'opportunità preziosa di crescita». (f.s.)